

LILIANA DELL'OSSO, PRIMO LORENZI
(A CURA DI)

UNA LUNGA SFIDA

*Snodi nella psichiatria e nella
assistenza psichiatrica in Italia*

Collana **Psiche e dintorni**
diretta da *Francesca Andronico e Loredana Petrone*



Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi 3 – 00196 Roma
tel./fax 06-39738315 – e-mail: info@alpesitalia.it – www.alpesitalia.it

© Copyright

Alpes Italia srl – Via G. Romagnosi, 3 – 00196 Roma, tel./fax 06-39738315

I edizione, 2024

LILIANA DELL'OSSO, è Presidente della Società Italiana di Psichiatria, Professore Ordinario di Psichiatria, Direttore della Clinica Psichiatrica e della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pisa. È autrice/coautrice di oltre 900 pubblicazioni su riviste scientifiche, prevalentemente internazionali, di manuali e di numerosi saggi tra cui: *L'altra Marilyn* (Le Lettere, 2016), *L'abisso negli occhi* (ETS, 2016), *La verità sulla menzogna* (ETS, 2017), *Il Caso Coco Chanel* (Giunti, 2018), *L'ombra dell'autismo* (FrancoAngeli, 2018), *Genio e follia 2.0* (FrancoAngeli, 2019), *Fatti di quotidiana follia* (Giunti, 2019), *Mostri, seduttori e geni* (Alpes, 2021), *Psichiatria 2.0* (FrancoAngeli, 2021), *Elena e le altre* (ETS, 2021), *Il corpo geniale* (Alpes, 2021), *Dall'universo dell'autismo allo spettro della catatonìa* (FrancoAngeli, 2022), *La psicopatologia della vita quotidiana 2.0* (FrancoAngeli, 2022), *Trauma* (Alpes, 2022), *Il segno di Medea* (ETS, 2022). Per Alpes ha già pubblicato *Mostri, seduttori e geni* (Alpes), *Il corpo geniale* (2021), *Trauma* (2022), *Pennelli come bisturi* (2023), *Figli prematuri del futuro* (2023), *Oltre la traiettoria* (2023). Fa parte dei Top Italian Scientists, del Board di Top Italian Women Scientists e di 100esperte.it.

PRIMO LORENZI, Psichiatra e psicoterapeuta. Ha lavorato ed insegnato presso la Clinica Psichiatrica dell'Università di Firenze. È docente a contratto presso l'Università di Pisa e insegna in varie scuole di psicoterapia. Autore/coautore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di vari saggi. Fra questi: *Le Psicosi Bianche* (FrancoAngeli, 2006), *Il Mal d'Amore* (Antigone, 2010), *Margini* (FrancoAngeli 2013), *Matti e Mattoidi* (SEID, 2015), *L'ombra dell'autismo* (FrancoAngeli 2018), *La Dipendenza Amorosa* (Alpes, 2018), *Genio e follia 2.0* (FrancoAngeli, 2019), *Psichiatria 2.0* (FrancoAngeli, 2021), *Elena e le altre* (Edizioni ETS, 2021), *Il segno di Medea* (ETS, 2022), *Delos* (Pungitopo, 2022). Per Alpes ha già pubblicato *Donne e dee* (2011), *Sul Viaggio e il viaggiare* (2014), *La follia di Oreste* (2015), *Trauma* (2022), *L'ombra del Citerone* (2023).

Impaginato interno a cura di Giulia Salerno.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Tutti i diritti letterari e artistici sono riservati.

È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.

Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633

e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

Indice

INTRODUZIONE	V
--------------------	---

PARTE I – UN DIALOGO ININTERROTTO

1. La psichiatria italiana nel contesto internazionale <i>Andrea Fiorillo</i>	3
2. La ricezione della psicopatologia tedesca da parte della psichiatria italiana <i>Riccardo Dalle Luche</i>	15
3. Il controverso ingresso femminile nella psichiatria <i>Daniela Toschi, Liliana Dell’Osso</i>	27
4. Rapiti dalle fate: storie di autismi e neuroatipie <i>Dario Muti, Barbara Carpita</i>	43
5. Franco Basaglia e i suoi epigoni <i>Paolo F. Peloso</i>	55
6. La storia della difficile integrazione tra psicoterapia e psichiatria in Italia dal Settanta ad oggi <i>Ferdinando Galassi</i>	63

PARTE II – RIVOLUZIONI

7. Le rivoluzioni nosografiche <i>Primo Lorenzi, Liliana Dell’Osso</i>	73
8. Filosofia della (psico)farmacologia <i>Stefano Pallanti</i>	85
9. L’era dei clinical trials: il predominio dell’industria, il problema della selezione dei pazienti e dell’accuratezza delle diagnosi <i>Stefano Pini</i>	95
10. La rivoluzione neuroscientifica <i>Maria Rosaria Anna Muscatello</i>	107
11. La prospettiva neuroevolutiva: verso una psichiatria di precisione <i>Liliana Dell’Osso, Giulia Amatori</i>	117

UNA LUNGA SFIDA

PARTE III – L'ASSISTENZA

12. Storia della Psichiatria: tra cura e custodia <i>Liliana Lorettu</i>	127
13. La psichiatria territoriale e di comunità: nascita, sviluppo, successi, limiti <i>Giuliano Casu</i>	137
14. Gli SPDC: significati di una storia <i>Emi Bondi, Massimo Rabboni</i>	147
15. Integrazione e personalizzazione degli interventi <i>Antonio Vita, Jacopo Lisoni</i>	157
16. La psichiatria di comunità in rapporto ai cambiamenti sociali <i>Luigi Ferrannini</i>	175
17. Le comunità terapeutiche in ambito psichiatrico <i>Riccardo Zerbetto</i>	183
18. Determinanti sociali e dimensioni cliniche dei disturbi mentali <i>Riccardo Matteo Cioni, Chiara Alessandra Capogrosso, Cristina Crocamo, Francesco Bartoli, Giuseppe Carrà</i>	195
19. La migrazione tra storia e clinica. Prospettive di cura nei servizi pubblici di salute mentale <i>Giuseppe Cardamone</i>	207

PARTE IV – VERSO IL FUTURO

20. Dal <i>comprendere e spiegare</i> in psicopatologia generale alla definizione empatica del <i>momento presente</i> <i>Maurizio Pompili</i>	219
21. Il suicidio medicalmente assistito: i dilemmi dello psichiatra <i>Liliana Dell'Osso, Riccardo Dalle Luche</i>	233
22. Dove andrà la psichiatria biologica? <i>Federico Mucci, Donatella Marazziti</i>	239
23. Reti digitali e mondi virtuali: la mente e la psichiatria nei nuovi scenari tecnomediat <i>Daniele La Barbera</i>	247
CONCLUSIONI	259

Introduzione

Questa raccolta di saggi vuole mettere a fuoco alcuni punti nodali della ricerca e della assistenza psichiatrica italiana. Tutti i contributi sono fondati sul presente e dunque capaci di informarci sullo stato dell'arte, ma sempre cercano di tracciarne nel passato le radici. Non si aspira dunque ad una "summa" del sapere psichiatrico, né ad un'opera a vocazione manualistica o storico-narrativa. Piuttosto i passaggi messi a fuoco dai vari Autori hanno lo scopo di aggiornare, ma ancora di più di implementare una riflessione sulle molte ipotesi narrative del percorso psichiatrico italiano, sul modo in cui ha accolto le tendenze e le novità provenienti dall'esterno, con una particolare attenzione al rapporto dialettico che vi ha intessuto e, naturalmente, a come possa aver contribuito all'arricchimento della conoscenza comune pur declinandola nella sua specifica realtà.

La molteplicità di orientamento dei vari Autori rende ragione della ricchezza intellettuale della disciplina nel nostro Paese. Implicitamente, e talvolta anche a chiare lettere, vengono proposte le ricadute che certe scoperte (ma anche certi punti di vista o anche certe scelte ideologiche) possono aver ingenerato, magari anche sulla possibilità di percorsi diversi rispetto a ciò che è avvenuto. E dunque sul perché un dato fenomeno si è dato e anche su ciò che avrebbe potuto essere e non è stato. Naturalmente il riferimento va alla ricerca e allo sviluppo delle conoscenze, ma anche ai cambiamenti sociali e del sentire collettivo con cui queste conoscenze si sono dovute interfacciare. Un'interfaccia importante per ogni branca della medicina, addirittura essenziale e fondante in ambito psichiatrico.

Così nuove acquisizioni e una diversa sensibilità nei confronti della sofferenza hanno trasformato tutto il mondo occidentale in un grande cantiere ove si sono cercate nuove vie di cura e di assistenza al paziente psichiatrico. Il nostro Paese è partito in ritardo, poi con la Riforma del Settantotto ha cercato di porsi all'avanguardia di un movimento ubiquitario, diventando modello da imitare o da cui prendere le distanze. Mai da ignorare.

Allo stesso modo, molti contributi cercheranno di illustrare l'affermarsi anche nel nostro Paese del neokraepelinismo di origine nordamericana, il nostro contributo allo sviluppo di tale pensiero e gli altri punti di vista che vi hanno interagito. Anche qui un'altra sfida a cui è stato impossibile sottrarsi delineando un concerto di voci e punti di vista che ben danno l'idea della molteplicità della disciplina. Una complessità che però vuole sempre mantenere quel misto di ardore di conoscere e volontà di prendersi cura che costituisce il nucleo irrinunciabile dell'operare medico. E proprio qui si può ritrovare un cammino condiviso e le mille sovrapposizioni che prospettano una sfida comune anche quando gli approdi appaiano molto diversi.

